

AVVISI DOMENICA

10 MARZO 2024

“I discepoli prepararono la Pasqua”

(Mt.26,19)



O.F.T.A. L. - Sezione di Milano



L'Oftal meneghina accompagna ogni anno a Lourdes e in altri santuari mariani più di 4 mila persone, organizzando pellegrinaggi alla Grotta di Massabielle da aprile a settembre. Nel corso dell'anno i volontari si attivano per promuovere altre iniziative per assistere le persone in vari servizi, offrire loro un'occasione di preghiera, ma anche di gioia e condivisione per allietare le giornate di chi si sente più solo e dimenticato. Oggi l'Associazione propone

CAMPAGNA UOVA PASQUALI 2024

Celebra la Pasqua con Oftal e regala dolcezza e solidarietà! Acquista le nostre deliziose uova di cioccolato, contribuendo così alla nostra missione di portare malati e giovani in pellegrinaggio a Lourdes.

Il 26 Maggio Rinnovo dei Consigli parrocchiali

Nella Chiesa, rispetto alle società civile, vivere l'esperienza dell'elezione dei nuovi Consigli pastorali, non significa infatti evocare il confronto e al limite lo scontro tra diversi orientamenti, ma vivere un esercizio di comunione, che deriva ultimamente dal dono dello Spirito. Vi è poi una seconda dimensione fondamentale: la missione, perché la comunità cristiana esiste per annunciare, per diffondere il Vangelo. Lo strumento dei Consigli aiuta le parrocchie e comunità parrocchiali a essere missionarie, in quanto orienta le scelte di vita della comunità cristiana, così che siano più autenticamente evangeliche e quindi attrattive verso gli uomini e le donne del nostro tempo.



Chi volesse candidarsi come membro dei prossimi Consigli pastorali, cosa deve fare?

Le modalità concrete (per l'autocandidatura spontanea, ma anche per suscitare nuove candidature) saranno indicate in ogni realtà dalla Commissione preparatoria. L'elemento sorgivo di ogni scelta di questo tipo, sulla base della condivisione dei valori e dei principi cristiani, è costituito dalla passione per la Chiesa e per la bellezza dell'annuncio cristiano. Non dimentichiamo che tanti cristiani delle nostre comunità, coloro che sono impegnati in qualche forma di ministero (catechisti, lettori, Caritas, Pastorale giovanile e molti altri), ma anche quanti non hanno la possibilità di vivere queste esperienze, hanno amore e passione per la Chiesa e sono proprio loro, ora, i primi chiamati a partecipare, magari vincendo qualche comprensibile esitazione.

Dal Libano Lettera agli Amici del 3 marzo 2024

Lunedì 26 febbraio 2024

Mentre continua la distruttiva offensiva israeliana a Gaza e la proclamazione di un cessate il fuoco è ritardata dal veto americano, si intensificano i bombardamenti nel sud tra Israeliani ed Hezbollah. Un bombardamento israeliano ha raggiunto persino la città di Baalbek, nel centro della Bekaa, estendendo la zona di conflitto oltre la regione meridionale.

Il comandante in capo della Forza Interinale delle Nazioni Unite in Libano (UNIFIL), generale Aroldo Lazaro, ha avvertito in un comunicato stampa: “Stiamo assistendo a un preoccupante sviluppo dello scambio di fuoco

tra Hezbollah e Israele. Questo conflitto ha già fatto troppe vittime e ha causato danni considerevoli alle abitazioni e alle infrastrutture pubbliche. Ha messo a repentaglio i mezzi di sussistenza e cambiato la vita di decine di migliaia di civili su entrambi i lati della Linea Blu. Tuttavia, oggi stiamo assistendo a un'espansione e a un'intensificazione degli attacchi. Negli ultimi giorni, abbiamo continuato a impegnarci attivamente con le parti per allentare le tensioni ed evitare pericolosi malintesi, ma i recenti eventi rischiano di mettere a repentaglio una soluzione politica a questo conflitto. Esortiamo tutte le parti interessate a cessare le ostilità per evitare un'ulteriore escalation e per fare spazio a una soluzione politica e diplomatica che possa portare stabilità e sicurezza alla popolazione della regione”.

Sabato 2 marzo 2024, festa di San Giovanni-Maroun,

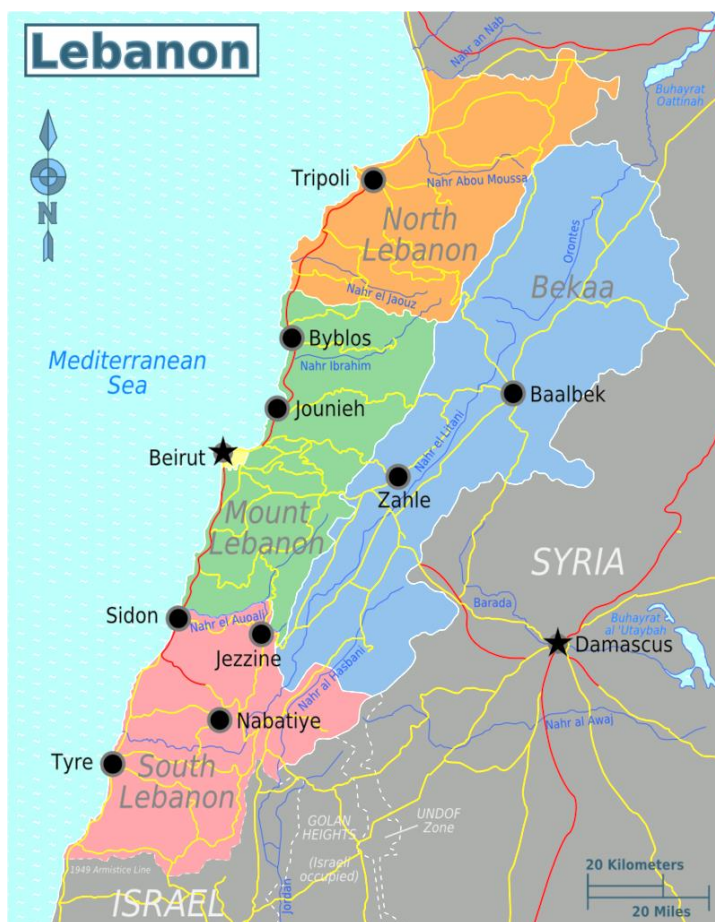
primo patriarca e fondatore della Chiesa maronita

San Giovanni-Maroun è anche il patrono della nostra diocesi di Batroun, perché fu vescovo di Batroun (nel 675) prima di essere eletto patriarca e di fondare la Chiesa patriarcale maronita all'interno della Chiesa di Antiochia (nel 685).

Il Nunzio Apostolico in Libano, Sua Eccellenza Mons. Paolo Borgia, a condividere la festa con noi “La festa di San Giovanni Maroun ci chiama a fare un esame di coscienza, a tornare a Dio e all'autenticità della nostra vocazione alla santità. Osiamo chiederci con tutta franchezza e imparzialità: Cosa abbiamo fatto delle costanti della nostra storia spirituale, morale, culturale e nazionale? Ci siamo lasciati trascinare a rinnegare i nostri impegni ecclesiali, umani, sociali e nazionali? E che dire del Libano come Stato di diritto e di cittadinanza?

A che punto siamo oggi nel nostro ruolo di guida nell'instaurare un dialogo tra i libanesi, un dialogo sincero basato sull'onestà, l'apertura e il rispetto, che presuppone una purificazione della memoria e apre la strada a una riconciliazione globale?

Rinnoviamo oggi, con grande speranza, il nostro impegno per la vocazione alla santità e la testimonianza di Cristo, la nostra appartenenza alla Chiesa di Antiochia e al mondo arabomusulmano, la nostra apertura ai popoli del mondo e alle loro culture, e la nostra unione con la Chiesa di Roma e con il Successore di Pietro, Sua Santità Papa Francesco”.



Domenica 3 marzo 2024

A Bkerké, Sua Beatitudine il Patriarca Raï ha presieduto l'Eucaristia. Nell'omelia, partendo dal Vangelo del giorno (Luca 15,11-32, il figlio ritrovato), ha commentato:

I politici libanesi hanno bisogno di riconciliazione e di pace tra di loro attraverso la purificazione della memoria per poter voltare pagina. La riconciliazione e la pace sono l'unica via d'uscita dalla crisi delle elezioni presidenziali. Con l'elezione di un Presidente, le istituzioni torneranno a rispettare la Costituzione, le più importanti delle quali sono il Governo e il Parlamento. (...) Finché il Libano non avrà un presidente, il caos si diffonderà e lo Stato crollerà, le leggi saranno violate e l'ingiustizia prevarrà”.

“In queste circostanze di tensione nel mondo e nella regione, diciamo ai leader dei Paesi che hanno sviluppato armi di non essere orgogliosi di pensare di essere forti. I crimini a Gaza sono vergognosi. Condanniamo i massacri commessi dagli israeliani contro il popolo palestinese. Hanno deliberatamente ucciso decine di persone che aspettavano aiuti alimentari”.

Sì, abbiamo tutti bisogno di pentirci e di tornare alla nostra casa paterna dove Dio della Misericordia ci aspetta per perdonarci e riconciliarci!

+ Padre Mounir Khairallah, vescovo di Batroun